PROTOCOLLO D'INTESA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI ABBANDONO PRECOCE DEL PERCORSO DI ISTRUZIONE DEL PRIMO CICLO

TRA

il CPIA di Macerata e l'Istituto comprensivo "N. Badaloni" di Recanati

VISTI l'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il D.M. 25 ottobre 2007, l'art. 64 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, concernenti l'Istruzione degli Adulti (IdA) e i Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali;

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), D.M. 12 marzo 2015 n. 189;

VISTO l'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, concernente l'iscrizione scolastica dei minori stranieri presenti sul territorio nazionale;

VISTA la Nota MI prot. n. 7769 del 18.05.2020 avente ad oggetto "Iscrizioni ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2020/2021";

VISTO il Decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche prot. 259 del 31 gennaio 2018 con il quale, con effetto dal 1° settembre 2018, nella variazione della rete scolastica provinciale si dispone l'istituzione del Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Macerata con sedi associate Macerata, Matelica e Porto Recanati;

VISTA la Legge 31 luglio 2017, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale";

CONSIDERATA la necessità di:

- prevenire il fenomeno dell'abbandono da parte di studenti iscritti nelle istituzioni scolastiche di primo grado in ritardo con la carriera scolastica;
- creare condizioni favorevoli all'apprendimento anche attraverso misure di accompagnamento e orientamento e attraverso la personalizzazione del percorso didattico;
- promuovere l'autonomia degli studenti al fine dello sviluppo di un progetto professionale e di vita;

RICORDATO che:

- Possono essere prese in considerazione solo domande concernenti soggetti che abbiano compiranno il sedicesimo anno d'età entro la data di inizio dell'Esame di Stato conclusivo del percorso di istruzione dell'anno scolastico di riferimento;
- Sulla base della normativa di riferimento (DPR 263/12) i percorsi didattici degli studenti dei CPIA sono individualizzati e pertanto occorre provvedere, per ciascun caso, a un esame previo della possibilità di redazione di un patto formativo individualizzato;

VISTO:

- l'intento di estendere a tutti gli istituti comprensivi della Provincia di Macerata i rapporti di collaborazione già avviati fra il CPIA e alcune delle Istituzioni scolastiche sopra menzionate;

IN ATTESA DI:

- di un accordo territoriale tra USR Marche e Regione Marche per l'iscrizione al CPIA dei quindicenni frequentanti la scuola dell'obbligo e a forte rischio dispersione;

IN VIA TRANSITORIA

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

Gli studenti che compiranno il sedicesimo anno di età entro la data di inizio dell'Esame di Stato conclusivo del percorso di istruzione dell'anno scolastico di riferimento, d'ora in poi denominati quasi sedicenni, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e in ritardo con la carriera scolastica, possono essere iscritti e frequentare i CPIA nel percorso di primo livello – primo periodo didattico, per particolari e motivate esigenze, nel caso si trovino nelle seguenti situazioni:

- seguano le attività didattiche nell'istituto secondario di primo grado con frequenza irregolare;
- dimostrino rilevanti difficoltà di apprendimento nel gruppo dei pari;
- abbiano un profitto negativo e/o un comportamento inadeguato rispetto al regolamento di istituto;
- siano venuti meno al Patto di corresponsabilità sottoscritto.

Art. 2

(Procedure)

Il CPIA di Macerata, nelle sue tre articolazioni amministrative (Macerata, Matelica, Porto Recanati) definisce con gli Istituti comprensivi firmatari del seguente protocollo azioni finalizzate a istituire collaborazione nel governo della carriera scolastica degli studenti di cui al precedente articolo, che conduca verso il successo formativo, in accordo con le famiglie o con chi detiene la potestà genitoriale.

E' a carico dell'istituto secondario di primo grado la segnalazione del caso e la documentazione che motiva la proposta di iscrizione al CPIA, previa condivisione con le famiglie degli studenti. La citata documentazione per la scelta di iscrizione di tali studenti ad un istituto di pari grado ma di diverso ordinamento (CPIA) dovrà essere argomentata anche segnalando le specifiche caratteristiche dell'offerta formativa di Istruzione degli Adulti, particolarmente utili alla crescita culturale e professionale dello studente.

La richiesta di iscrizione al CPIA e la documentazione che deve pervenire al CPIA dall'istituto secondario di I grado verranno considerate dalla Commissione Patti Formativi. La stessa Commissione potrà essere allo scopo integrata dal personale docente del consiglio di classe di provenienza dello studente.

Il riconoscimento dei crediti in ingresso e la conseguente valutazione delle potenzialità di apprendimento condurranno la Commissione alla stesura del Piano Personalizzato dello studente e dell'assegnazione ad un Gruppo di livello per la frequenza al percorso di I livello, I periodo didattico presso il CPIA.

I genitori degli studenti o di coloro che esercitano la potestà genitoriale sono coinvolti in tutte le fasi dell'iscrizione o del trasferimento e sottoscrivono tutti i documenti didattici di cui al precedente comma. La mancata sottoscrizione implica l'impossibilità di iscrizione al CPIA.

Art. 3

(Percorsi formativi integrati ed Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione)

Per gli studenti quasi sedicenni possono essere predisposti percorsi formativi integrati personalizzati tra l'istituto comprensivo di provenienza e il CPIA di Macerata.

In questo caso, entro la fine di gennaio dell'anno scolastico di riferimento essi domanderanno alla scuola di appartenenza la iscrizione al CPIA di Macerata e, nel mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento, potranno sostenere gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione del CPIA in ottemperanza alle specifiche disposizioni ministeriali.

Gli istituti si impegnano a concordare un programma minimo per le discipline oggetto d'esame e a verificare periodicamente i progressi ottenuti;

L'istituto comprensivo di provenienza comunica in forma sicura al CPIA di Macerata, che lo custodirà in forma sicura, il dato della posizione della studentessa o dello studente in merito agli obblighi vaccinali di cui alla Legge 31 luglio 2017, n. 119 "Conversione in legge,

con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale";

Art. 4

(Patto educativo di corresponsabilità)

Le parti dovranno sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità in cui siano contemplati almeno i seguenti obblighi:

- Frequentare regolarmente le lezioni secondo il calendario concordato (per gli studenti);
- Favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche previste (per le famiglie).

Art. 5

(Referente scolastico per il contrasto alla dispersione scolastica)

Per migliorare la comunicazione tra Scuole, con particolare riferimento ai processi di transizione tra livelli scolastici, si ritiene importante l'individuazione, in ciascuna delle istituzioni scolastiche firmatarie del presente protocollo, di un referente per il contrasto alla dispersione scolastica per il passaggio, nella fase di orientamento, delle informazioni relative agli studenti già segnalati e in carico ai Servizi sociali e di quelli a rischio di dispersione scolastica.

Tale figura, che rappresenta il riferimento per i docenti, in particolare per i coordinatori di classe, con studenti a rischio, è chiamata a svolgere il suo ruolo in stretta connessione con il Dirigente Scolastico che ha la responsabilità ultima di ogni allievo, e in special modo di coloro che iniziano a delineare un percorso formativo a rischio di abbandono.

A seguito della segnalazione di situazioni a rischio, il referente dovrà svolgere il suo compito affiancando i docenti nel monitoraggio e nel rapporto con la famiglia, ma dovrà anche avere conoscenze della normativa di riferimento e del territorio: dai servizi sociali, ai referenti di altri enti e del privato socialeche svolgono un servizio in favore di bambini e ragazzi e possono risultare un'opportunità per il percorso formativo dello "studente a rischio".

Sarà sempre questo referente che dovrà supportare il consiglio di classe ed il coordinatore di classe a svolgere un'azione efficace e personalizzata di orientamento alla scelta di come continuare il percorso formativo, in quanto l'azione principale di prevenzione all'abbandono è svolgere un'efficace azione di orientamento.

Il referente dovrà anche coordinare la gestione della documentazione dello studente a rischio di abbandono e riuscire a svolgere un'accurata azione di trasmissione delle informazioni sul percorso formativo attuato, fragilità, BES, problemi comportamentali ed altro ancora.

Art. 6

(Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha validità fino all'auspicabile entrata in vigore dell'accordo definitivo USR-Regione Marche. Può essere revocato anticipatamente a richiesta di una delle parti.

Macerata, 17 agosto 2020.

Il Dirigente Scolastico del CPIA di Macerata

Prof.ssa Carla Sagretti

_____

La Dirigente scolastica dell'I.C. "N. Badaloni" di Recanati

Annamaria De Siena